

LA STORIA

Punto dalle vespe: salvato in gara da medico biellese

Il rianimatore Giovanni Lorenzoni protagonista in una corsa sulle colline del Chianti: determinante il suo intervento in aiuto di un atleta colpito da shock anafilattico

■ Giovanni Lorenzoni, medico rianimatore in servizio all'ospedale di Biella, domenica correva la "Inferno Mud Run", una corsa campestre con ostacoli, (servizio a pagina 45 in sport), tra le colline del Chianti. Sul traguardo è arrivato con almeno trenta minuti di ritardo rispetto al tempo che avrebbe fatto, ma un premio lo ha portato a casa. È il premio che gli organizzatori gli hanno voluto attribuire per il suo intervento che ha permesso di salvare la vita a un altro corridore andato in shock anafilattico a seguito delle punture di vespe. Il dottor Lorenzoni si schermisce minimizzando: «Ho fatto quello che era in mio dovere di fare. Ho visto un atleta, sui 40 anni, davanti a me accasciato a terra. Il suo colorito, grazie alla mia esperienza, mi ha allertato. Attorno a lui c'erano già soccorritori volontari e mi sono unito a loro qualificandomi. Era già in stato di incoscienza. Non si riusciva a rilevare il polso. Ho iniziato a praticargli il massaggio cardiaco e quando sono arrivati i primi presidi sanitari gli ho praticato l'iniezione di adrenalina. Prima di perdere coscienza, mi avevano riferito, che aveva detto di essere stato punto da uno o più insetti». Anche altri atleti, in effetti, hanno accusato fastidiose punture. «Credo si sia trattato di vespe. Probabilmente quel soggetto era allergico». Tanti complimenti anche agli organizzatori. «La gara era davvero ben organizzata. Lungo il percorso di 14 chilometri erano posizionati diversi punti vita con jeep attrezzate di tutto l'occorrente per prestare i primi soccorsi in attesa dell'intervento del 118. È anche grazie a questi presidi che ho potuto agire tempestivamente praticando l'iniezione al corridore che gli ha permesso la riattivazione della circolazione».

ANDREA FORMAGNANA



A sinistra Giovanni Lorenzoni premiato al termine della Inferno Mud Run corsa domenica. Con orgoglio mostra la maglia della società d'appartenenza, OCR Passionecomune di Cossato. Sotto Alessandro Cabrio, 59 anni, morto per un malore mentre correva, domenica il "Su-per Veglio Trail".



La tragedia

MUORE IN GARA

La Procura non ha ancora dato il nulla osta per i funerali di Alessandro Cabrio, l'atleta 59 anni, di Vigliano, morto domenica mattina a seguito di un malore. L'uomo, tesserato per la società "Gaglianico 74", era impegnato a disputare il "Su-per Veglio Trail". A stroncarlo potrebbe essere stato un infarto. Al momento la Procura sta valutando se disporre o meno l'autopsia sulla sua salma trasportata all'obitorio del "Degli Infermi". La tragedia è avvenuta lungo il percorso di 21 chilometri, un percorso impegnativo, segnato da continue variazioni di quota. I tentativi di rianimarlo sono stati immediati. I primi soccorritori gli hanno praticato il massaggio cardiaco ma è stato inutile.

Anche il medico del 118 arrivato con l'elicottero non ha potuto nulla seppur con il defibrillatore. La notizia della morte di Alessandro Cabrio, molto conosciuto nell'ambiente dei trail, si è diffusa in fretta suscitando una grande ondata emotiva. Il prosieguo della gara (servizio a pagina 44) è stato segnato da questo evento luttuoso.

ALPINI

Una sala della sede intitolata a Gaja

La sala convegni della sede sezionale dell'Ana Biella sarà dedicata a Edoardo Gaja, il presidente che quella sede fortissimamente volle, venuto a mancare ad agosto.

L'intitolazione avverrà nel corso di una cerimonia che si terrà venerdì, giorno dell'anniversario della fondazione, avvenuta il 15 ottobre 1972, del Corpo.

L'appuntamento è alle 19 con i tradizionali onori alla bandiera e al vessillo. Seguirà la messa.

La serata si chiuderà con una cena sociale per la cui partecipazione è necessaria la prenotazione entro oggi (015406112). È richiesta l'esibizione del Green pass.

VERRONE

Cede il pavimento del fienile e precipita

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di domenica a Verrone. Protagonista è un 66enne del paese. L'uomo si trovava a lavorare nel fienile di proprietà quando il pavimento della struttura, improvvisamente è ceduto. L'uomo è così precipitato di sotto compiendo un volo di un piano.

Subito è stato lanciato l'allarme e viste le sue condizioni, i primi sanitari intervenuti con l'ambulanza, hanno preferito chiedere l'intervento dell'elicottero.

Il 66enne è così stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara e ricoverato in codice di massima gravità. Le sue condizioni sarebbero ora stazionarie. Ora resta da capire la dinamica dei fatti sui quali sono in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine.



PERMAN
Termoidraulica - Edilizia

Perman S.r.l.
SHOWROOM - GAGLIANICO Via Matteotti, 20 A
Tel. 015 0990034 - Cell. 333 8191065

65% SCONTO IN FATTURA

€ 990 IVA INCLUSA
INSTALLAZIONE INCLUSA



VENDITA E INSTALLAZIONE



Caldaie e scaldabagni a gas
Pompe di calore
Sistemi solari

Riscaldamento a pavimento
Radiatori

Ristrutturazioni edili
Realizzazione tetti e capotti